

# Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato**

**“COLLETTAMENTO REFLUI PALAZZOLO IDL TORRICELLA” nei Comuni di Figline e Incisa Valdano e di Reggello presentato da Publiacqua SpA.**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima.**

**DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA**

PREMESSO CHE con istanza della soc. Publiacqua SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 3 di AIT, in atti AIT al prot. n. 6226 del 24/04/2025, è stata richiesta l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda il collettamento dei reflui fognari degli abitati di Palazzolo e Burchio, comune di Figline e Incisa Valdarno, tramite due condotte in pressione e i relativi impianti di sollevamento, per il loro recapito al depuratore di nuova realizzazione denominato IDL\_TORRICELLA previsto a Mandò, frazione del comune di Reggello;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3/2024 e rientrante al codice identificativo MI\_FOG-DEP03\_03\_0268 (COLLETTAMENTO REFLUI PALAZZOLO-IDL TORRICELLA - FIGLINE E INCISA VALDARNO);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell’Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all’art. 26 della L.R. 20/2006 ed all’art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell’opera al POC vigente del comune di Figline e Incisa Valdarno e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 07/05/2025 (Parte II n. 19) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Figline e Incisa Valdarno mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell’area di localizzazione dei due nuovi sollevamenti fognari (Foglio 1, Particella 363, loc. Palazzolo e Foglio 11, Particella 220, loc. Burchio) dalla destinazione attuale “Art. 5 Zone territoriali omogenee (E) - ambito di paesaggio di bassa e media collina (R2) - ambito dei seminativi (R2.1) - fascia di salvaguardia (terza corsia dell’autostrada A1)”, alla destinazione “Art. 16 Attrezzature di servizio pubbliche (S) - St · servizi tecnici” per il sollevamento in Loc. Palazzolo e dalla destinazione attuale “Zone Territoriali Omogenee B - ambito di paesaggio di bassa e media collina (U2), tessuti recenti dei centri di bassa e media collina (U2.2) \_interventi soggetti a convenzione per il completamento di Piani Attuativi/progetti decaduti: IR\_APb1 a Burchio” alla destinazione “Art.16 Attrezzature di servizio pubbliche (S) - St · servizi tecnici” per il sollevamento in Loc. Burchio, come indicato negli elaborati progettuali;

# Autorità Idrica Toscana

---

- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Città Metropolitana di Firenze e all’Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell’ambito della pianificazione territoriale;
- la variante in presenza di vincolo paesaggistico ha portato a richiedere il parere degli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto, come previsto all’art. 11 dell’Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell’art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell’Avviso sono si sono conclusi e sono pervenute osservazioni da parte della Regione Toscana Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, assunte agli atti con prot. n. 6961 del 12/05/2025, trasmesse da AIT a Publiacqua con nota prot. n. 7004 del 12/05/2025;

RILEVATO che le osservazioni pervenute riguardano indicazioni sulla documentazione necessaria al perfezionamento dell’approvazione della Variante Urbanistica;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 8909 del 19/06/2025 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l’esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell’art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l’avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con proprio prot. n. 2291 del 15/01/2025. In data 10/03/2025 la SABAP, con prot. n. 0006583-P, dispone l’attivazione prevista dall’art. 1 comma 7 dell’allegato I.8 del D.Lgs. 36/2003, richiedendo le operazioni di progressivo approfondimento previste dalle normative e volte a verificare il potenziale archeologico delle aree interessate dal progetto;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 8420 del 10/06/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all’esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 08/08/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
  - COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO
  - COMUNE DI REGGELLO
  - REGIONE TOSCANA  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale  
Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia
  - AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO SETTENTRIONALE
  - CITTA’ METROPOLITANA DI FIRENZE
  - AUTOSTRADE PER L’ITALIA

# Autorità Idrica Toscana

---

- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- RFI
- TOSCANA ENERGIA SpA
- FIBERCOP SpA
- ENEL DISTRIBUZIONE SpA
- TERNA SpA
- SNAM SpA

- In data 07/07/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 9773 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale per richiesta di chiarimenti in relazione ad elementi richiesti ai sensi della disciplina del Piano di bacino, stralcio “Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell’Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” (PAI dissesti);
- In ragione di tale comunicazione AIT, con propria nota prot. n. 9889 dell’08/07/2025, ha richiesto a Publiacqua SpA di darne riscontro mantenendo fissata alla data dell’8/08/2025 la chiusura della conferenza asincrona, poiché la richiesta è pervenuta oltre il termine di quindici giorni stabilito con la lettera di indizione di cui sopra;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 10645 del 23/07/2025 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 08/08/2025, 60 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 19/06/2025 è stato acquisito al prot. n. 8910 il contributo di **TERNA Rete Italia SpA** in cui si rileva che in attraversamento aereo della Via Fiorentina SP1 è presente l’elettrodotto a 132 kV Santa Barbara - Rignano n° 414 campata 109 – 110 e non sono presenti elettrodotti in cavo interrato di proprietà TERNA SpA. I fondi attraversati dagli elettrodotti sono gravati da servitù, e in particolare non potranno essere realizzate opere che ostacolino le attività di manutenzione dell’elettrodotto; le eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree asservite. Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:  
Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze, Via dei Della Robbia n. 41/5R - 50132 FIRENZE o via PEC: [dipartimento-centronord@pec.terna.it](mailto:dipartimento-centronord@pec.terna.it).  
Viene segnalato inoltre che i conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati in alta tensione e che l’avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l’impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili costituisce pericolo mortale;
- In data 04/07/2025 è stato acquisito al prot. n. 9735 il contributo di **ENEL Distribuzione SpA** con il quale si trasmettono le planimetrie con indicate le posizioni delle linee elettriche interferenti con il progetto, precisando che la posizione delle linee in cavo interrato (tratteggiato tratto-tratto) è da ritenersi puramente di massima essendo possibili discordanze con la situazione reale, con esonero di ogni responsabilità della Società E-distribuzione SpA. Per la risoluzione delle interferenze dovrà essere trasmessa specifica richiesta di spostamento degli impianti esistenti che saranno a carico del richiedente. Le richieste dovranno essere inviate preventivamente a E-distribuzione Sp. Unità Territoriale Firenze - Unità Tecnici 2, utilizzando uno dei seguenti canali:
  - ✓ indirizzo PEC: [e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)
  - ✓ Casella postale 5555 - 85100 Potenza (PZ)

Nell’esecuzione di lavori in prossimità degli impianti in servizio, si raccomanda di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Si ricorda altresì che l’articolo 130 del R.D.L. 11/12/1933, n.° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque manomettere le condutture elettriche, decliniamo ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori.

# Autorità Idrica Toscana

---

Si ricordano le disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” che regolamentano la materia ed in particolare sugli artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni e pertanto decliniamo ogni responsabilità per ogni evento dannoso che potesse derivare a persone, animali e cose in dipendenza dei lavori di cui sopra e per l'inosservanza delle relative vigenti disposizioni di legge, salvo ed impregiudicato ogni nostro ulteriore diritto;

- In data 04/08/2025 è stato acquisito al prot. n. 11168 il contributo della **REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio** in cui si rileva che dall'esame della documentazione presentata, in particolare della Relazione Paesaggistica (documento: 15\_PFTE.R.PA.1 - RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf) e della Relazione Architettonico Urbanistica (doc.: 13\_PFTE.R.A.1\_Relazione\_architettonica\_urbanistica.pdf), non emergono elementi di difformità o contrasto rispetto al PIT/PPR;
- In data 05/08/2025 è stato acquisito al prot. n. 11278 il contributo di **RFI SpA** in cui si rileva che sono presenti alcune interferenze ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di cui all'Art. 49 del DPR n.753/80 della Linea Ferroviaria Roma-Firenze LL e Roma-Firenze DD, di seguito elencate:
  - ✓ parallelismo della condotta in ghisa DN 100 tra il km 282+328 – km282+604;
  - ✓ attraversamento di tipo inferiore con condotta in ghisa DN 100 al km 281+955 della Linea Roma-Firenze LL in corrispondenza del sottovia esistente;
  - ✓ attraversamento di tipo inferiore con condotta in ghisa DN 100 ed un ulteriore condotta in PEAD De 63 al km 238+529 della Linea Roma-Firenze DD in corrispondenza del sottovia esistente;

Nella fattispecie si specifica che gli attraversamenti e i parallelismi in proprietà e/o a una distanza minore di mt 6 dalla rotaia più vicina dovranno essere regolamentati con specifica convenzione a titolo oneroso che l'Ente Gestore dell'impianto dovrà sottoscrivere con RFI SpA. L'atto sarà redatto sulla base del progetto esecutivo che dovrà essere preventivamente trasmesso, valutato e approvato dalla Direzione di RFI SpA. Sarà inoltre richiesta, prima della sottoscrizione della convenzione, l'attivazione di una polizza RCT o estensione di una già esistente per ogni opera di attraversamento della linea ferroviaria, con massimale valutato per tipologia di opera. Nel rispetto delle prescrizioni anticipate da RFI SpA nel suddetto parere, trasmesso a Publiacqua SpA, viene espresso parere favorevole. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita da RFI SpA specifica autorizzazione ad eseguire i lavori ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753/80;

- In data 06/08/2025 è stato acquisito al prot. n. 11294 il contributo dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** in cui si rileva preliminarmente che nella documentazione integrativa pervenuta vengono riepilogate le opere previste in progetto, con indicazione dell'area di pericolosità in cui ricadono, in particolare:
  - ✓ *“nuova stazione di sollevamento fognario, con in testa pozzetto derivatore, nell'abitato di Palazzolo. L'opera ricade in area P3b”;*
  - ✓ *“nuova condotta di fognatura di lunghezza complessiva circa 1.700 m, che correrà lungo la Strada Provinciale n. 1 (SP1), dalla nuova stazione di sollevamento di Palazzolo fino alla frazione di Burchio. L'opera ricade per una lunghezza di 460 m in area P4, di 90 m in area P3a, di 800 m in area P3b (quest'ultima lunghezza è la somma di tre tratti separati) “;*
  - ✓ *“rifacimento della stazione di sollevamento esistente e realizzazione di nuovo pozzetto derivatore nell'abitato di Burchio. L'opera ricade in area P3b; nuova condotta di fognatura di lunghezza complessiva circa 2.000 m, che correrà su Via Pian dell'Isola, dalla stazione di sollevamento sostituita nella frazione di Burchio fino al ponte di Pian dell'Isola sul fiume Arno, per poi impattare la fognatura esistente all'altezza della rotatoria sulla Strada Regionale n. 69 (SR69) nel Comune di Reggello. L'opera ricade in area P3b dalla frazione di Burchio fino all'intersezione con il tracciato dell'Autostrada A1, per una lunghezza di 280 m”.*

Viene inoltre attestato che:

# Autorità Idrica Toscana

---

- ✓ *“non è possibile delocalizzare le opere di progetto, la cui posizione è stata determinata a seguito della disamina delle varie possibilità progettuali e rappresenta la soluzione ritenuta ottimale in considerazione dei tracciati della fognatura esistente che occorre intercettare e in cui occorre immettersi per il convogliamento finale al depuratore IDL\_TORRICELLA, della presenza di varie interferenze e delle necessità di funzionamento idraulico.”*

Ciò permesso, sulla base della documentazione ricevuta, richiamando quanto già indicato nella precedente comunicazione prot. 6635 del 7 luglio 2025, preso atto che l'opera non è delocalizzabile e che, per quanto comunicato, è confermato lo stato di pericolosità indicato dal PAI dissesti, si rileva che l'opera in oggetto è compatibile con le finalità del PAI ricordando che è obbligatorio, e quindi ha valore prescrittivo, che all'autorizzazione ai lavori sia allegato atto di asseveramento da parte del progettista o del proponente supportato da adeguata motivazione secondo le specifiche di cui all'art.8 della delibera CIP n. 40 del 28.03.2024 ([https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3112](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112)).

In tal senso si segnala che ai fini dell'asseveramento quanto riportato nella documentazione trasmessa, con particolare riferimento alle verifiche di stabilità di versante, non rispetta le condizioni dettate dall'art. 8 comma 2 lettera b) delle suddette misure di Salvaguardia, tali elaborati dovranno pertanto essere integrati e modificati nel rispetto della normativa vigente in materia di costruzioni per quanto riguarda le verifiche globali di versante;

- In data 08/08/2025 è stato acquisito al prot. n. 11469 il contributo favorevole della **Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale** a condizione che vengano conseguite le necessarie autorizzazioni idrauliche e la concessione demaniale per le opere da realizzare. Nello specifico dovranno essere individuati e descritti tutti gli interventi da effettuare in alveo dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico ai sensi della L.R. 79/2012, attraverso una cartografia di inquadramento e sezioni puntuali in corrispondenza delle opere da realizzare come di tutte le opere e interferenze che ricadono nella fascia di rispetto dei 10 m dal ciglio di sponda. Si ricorda che la successiva istanza di autorizzazione e concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904, dovrà essere presentata e acquisita dal Proponente, comunque prima dell'inizio dei lavori presso il Settore Regionale Genio Civile;

Alla data di termine del 08/08/2025 non sono pervenute le determinazioni di: **COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO, COMUNE DI REGGELLO, CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE, AUTOSTRADE PER L'ITALIA SpA, MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, TOSCANA ENERGIA SpA, FIBERCOOP SpA, SNAM SpA;**

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere acquisto direttamente da Publiacqua il 10/03/2025 con prot. n. 13636 (SABAP-FI 6583/2025), che ha previsto la trasmissione del piano di indagine preventivamente condiviso con il funzionario territoriale competente per la formale approvazione. L'esecuzione delle indagini avverrà successivamente alla chiusura della Conferenza (come autorizzato con comunicazione acquisita da Publiacqua il 06/06/2025 con prot. aziendale 31600 (SABAP-FI 16132/2025).

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Publiacqua SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

## **SI PROPONE**

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "COLLETTAMENTO REFLUI PALAZZOLO IDL TORRICELLA" nei Comuni di Figline e Incisa Valdano e di Reggello predisposto da Publiacqua SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dai due nuovi sollevamenti (Foglio 1, Particella 363, loc. Palazzolo e Foglio 11, Particella 220, loc. Burchio), imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 12/08/2025

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi  
(ing. Angela Bani)